Anno XXVI. Mercoledì 15 Gennaio 1873 N. 11.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI



Notizie di Chislehurst

Crediamo far cosa accetta ai nostri lettori riportando i minuziosi particolareggiati dettagli che man mano ci pervengono circa gli estremi momenti dell' ex imperatore Napoleone III.°

L' *Univers* ricevè da una persona che è rimasta parecchie settimane a Chislehurst la seguente nota:

« Risulta da parecchi giornali che l' imperatore Napoleone ha ricevuti gli ultimi Sacramenti, amministratigli dall' abbate Godard curato della parrocchia cattolica di Chislehurst. Il sig. curato non ha mai abbandonato Cambden-place, lungo tutta la malattia dell' imperatore. Conviene aggiungere che l' imperatore Napoleone, prima di affrontare i pericoli della operazione, si era accostato ai Sacramenti. Negli ultimi giorni di sua vita Napoleone III usava di assistere spesso anche fra la settimana alla S. Messa. »

Il *Gaulois*, organo bonapartista, a mezzo di un suo corrispondente inviato a bella posta sul teatro dell' avvenimento a Chislehurst, ebbe i seguenti dispacci:

« *10 Gennaio, ore 10, 55 mattina.*

Fin da ieri il corpo dell' imperatore è guardato dal Duca di Bassano, Conneau, Davilliers, Clary, Lorvisart, Franceschini, Pietri e Filon, che si cambiano di 3 ore in 3 ore.

L'imperatore sarà imbalsamato; la testa ha dovuto essere segata, ma non si hanno ancora notizie su questo punto. Si faranno delle fotografie.

Non si è ancora stabilito nulla pei funerali. È incerto se si acquisterà un terreno per deporvi provvisoriamente il corpo dell' imperatore o se sarà collocato in una cripta di una chiesa di Londra. Questa questione sarà decisa di concerto col sig. Rouher, ed i membri della famiglia imperiale. La chiesa in questione sarebbe quella di S. Maria in Londra.

10 Gennaio, mezzogiorno.

Il dolore dell' imperatrice è indicibile, una sola cosa l' uguaglia, il suo coraggio e l' elevatezza dei suoi sentimenti cristiani.

Il principe arrivò ieri; appena giunto slanciandosi dalla carrozza, gridò: Mio padre. Il conte Davilliers prendendogli le mani: Altezza, gli disse, vi è duopo di coraggio, l' imperatore sta male, molto male.

In quel punto il principe vide il curato di Chislehurst; impallidì e tremò; poscia vincendo questo primo effetto del dolore, il suo sguardo divenne fisso e spaventevole.

— Mi si dica la verità, disse con voce alterata, mi sento la forza di sopportarla.

I singhiozzi furono la sola risposta. Alla fine l' imperatrice piangendo e stringendolo al petto potè dirgli: « Luigi, non mi rimani più che tu. »

Non una lacrima schizzò dagli occhi del principe, che senza proferire una parola si precipitò nella camera del padre.

Si gettò in ginocchio e recitò ad alta voce il *Pater noster* in latino.

Terminata questa preghiera, si alzò gridando con un sentimento profondo di dolore: non ne posso più; e andò a nascondersi nella sua camera.

Là dopo avere ascoltato il doloroso racconto del Barone di Corvisart e del Dottor Conneau, si calmò un poco, e cominciò a piangere dirottamente.

Passò quindi negli appartamenti di sua madre e di là poi vanno entrambi ad inginocchiarsi spesso spesso al letto dell' imperatore.

Napoleone III è disteso sul suo piccolo letto di ferro in cui è morto, nella sua camera semplice e modesta. Il suo corpo è cosperso di fiori. Ai suoi piedi sopra una tavola, si è posto un crocifisso, ed una coppa ripiena d' acqua benedetta.

Sul volto dell' imperatore riposa una bellezza calma e serena, esso ha conservato il riflesso di quella grandezza d' animo e di quella bontà di spirito che giammai un istante si alterò.

10 Gennaio, ore 2. 50 sera.

L' imperatrice ha passato la notte senza dormire, essa è affranta dal dolore. Le forze hanno tradito il principe imperiale, e benchè nel suo immenso dolore mostri una gran forza d' animo, egli è ammalato.

Un grandissimo numero di dispacci simpatici e commoventi, le sono stati indirizzati ieri ed oggi da tutti i sovrani d' Europa.

Sono giunti stamane a Chislehurst, il principe Carlo Bonaparte, il sig. Rouher colla moglie e figlia, il marchese De la Vallette, il generale e la contessa Fleury, Carlo Abbatucci, Pietri, la signorina di Lermina, il Visconte e la Viscontessa Aguado.

La contessa Clary è qua da un mese in poi.

Io vi ho telegrafato che il volto dell' imperatore doveva essere aperto; quest' operazione infatti ebbe effetto a 10 ore di sera, per opera del sig. Brucciani membro dell' Accademia reale. L' operazione è riusita perfettamente.

Dei fotografi lavorano in questo momento; io spero di potervi spedire una prova quanto prima.

L' autopsia sarà fatta probabilmente questa sera per cura del professore Saunderson, il dottor Corvisart deve richiamare la sua attenzione sopra diversi punti.

11 Gennaio, ore 10. 5 mattina.

Lo stato dell' imperatrice è penoso. Il principe è più calmo di sua madre, eppure il vederlo fa pena.

La regina d' Inghilterra, insieme a tutta la corte ha preso il lutto, ed ha spedito un telegramma di condoglianza all' indirizzo del principe imperiale.

Il numero di visite fatte dalla nobiltà inglese è innumerevole: di Francia poi giungono a frotte lettere e telegrammi.

Per questa sera sono attesi il principe Napoleone, la principessa Clotilde, come pure la principessa Matilde.

L' autopsia fatta, come vi avea detto, dal professore Saunderson è terminata.

La pietra aveva la grossezza di un piccolo uovo allungato; essa era formata da parecchi depositi provenienti da alterazioni nell' organismo.

Non si è ancora stabilito nulla pei funerali. Non si crede che possano aver luogo prima di lunedì, al più presto, ma probabilmente mercoldì o giovedì.

Mi vien detto che la stampa inglese è unanime nell' espressione del suo dolore e della sua simpatia; parecchi giornali, fra i quali il *Morning Post* ed il *Globe* sono esciti, parati a lutto.

La popolazione di Londra è indignata dalle manifestazioni fatte a Londra da alcuni comunisti. La folla ha dato man forte per dissipare gli attruppamenti fatti da quei miserabili. »

Queste sono le ultime notizie raccolte dai giornali francesi: non mancheremo anche in seguito di tenere bene informati i nostri lettori su tutto ciò che si pubblicherà di più importante intorno alla morte di quel grand' uomo a cui sono di tanto debitrici l' Italia e la Francia.

Notizie Italiane

ROMA — Dal *Fanfulla* togliamo:

Sappiamo che il Re e i RR. Principi hanno inviato per telegramma a Chiselhurst le loro condoglianze.

— Fra i sovrani che più premurosamente si informavano della salute di Napoleone III è l' imperatore Gugliemo di Germania.

— Leggesi nel *Diritto* d' ieri:

Oggi si sono radunate le Commissioni che debbono riferire sui seguenti progetti di legge approvati nell' ultima seduta del Comitato:

Trattato di commercio fra l' Italia ed il Portogallo. La Commissione ha nominato presidente l' onorevole Massari, segretario l' on. Lovatelli, e relatore l' on. Arrivabene.

Per l' autorizzazione al ministero della guerra di aprire un corso speciale pei sottotenenti nei corpi di artiglieria e del genio. Fu nominato presidente l'on. Arnulfo e segretario l' on. Tenani.

FIRENZE — La *Gazzetta d' Italia* annunzia che si farà un solenne funerale in Santa Croce per Napoleone III.

Un comitato è in via di costituzione a Firenze per erigergli un monumento.

Lo stesso giornale propone che il monumento, affinchè sia veramente nazionale, venga eretto in uno dei campi di battaglia del 1859 e che Firenze poi, in sua specialità, collochi un busto in Santa Croce nella Cappella Bonaparte.

— La *Nazione* del 12, facendo plauso ai moltissimi fiorentini che intendono di manifestare pubblicamente sensi di gratitudine e di reverenza alla memoria di Napoleone III, ricorda molto opportunamente che, fino dal 23 settemdre 1859, il Governo della Toscana, presieduto da S. E. il barone Bettino Ricasoli emanava il seguente decreto, che ha sempre forza di legge, perchè non fu mai abrogato:

« Il Governo della Toscana

Considerando che in Toscana le Arti belle furono sempre parte nobilissima della civiltà e che un Governo nazionale ha il dovere di proteggerle in quel sol modo che è degno di loro, chiamandole ad eternare i grandi fatti e i grandi uomini;

Decreta:

Art. 1.° A spese dello Stato saranno allogate agli scultori e pittori toscani o italiani domiciliati in Firenze, le seguenti opere d'arte:

Opere di scultura,

Due statue equestri in bronzo che rappresentino una il Re Vittorio Emanuele, l'altra l'Imperatore Napoleone III da collocarsi in Firenze sulla piazza dell'indipendenza. I bassi rilievi in marmo degli imbasamenti che esprimeranno fatti dell'ultima guerra saranno allogati separatamente dalle statue. »

MILANO — Anche *La Lombardia* ed il *Pungolo* apersero a Milano una sottoscrizione per il monumento di Napoleone III oltre alla *Perseveranza* e il *Corriere di Milano*.

Il totale delle offerte finora raccolte dai 4 giornali raggiunge la cifra di circa 27,000 lire.

VENEZIA — Il *Rinnovamento* di Venezia ha una prima lista d'offerte al monumento di Napoleone. Ascende a L. 1791. Fu iniziata al caffè Florian dal cav. Carlo Pisani.

Lo stesso *Rinnovamento* annunzia che la Giunta Municipale deliberò di sciegliere a questo scopo un Comitato cittadino; di mandare un telegramma all'imperatrice Eugenia; e di porre un busto marmoreo nella sala del Consiglio Comunale, accanto a quello di Cavour.

Notizie Estere

FRANCIA — Il generale Rivière ha cominciato la compilazione del rapporto sul progetto Bazaine. Il maresciallo ha incaricato il suo avvocato Lachaud di esaminare le deposizioni dei testimonii ed ha pregato il Rivière di volere sollecitare l'andamento del processo, assicurando che ha fretta di comparire davanti ad un consiglio di guerra.

— Assicurasi che per testamento di Napoleone III l'ex imperatrice Eugenia sia nominata reggente e che essa intenda proclamarsi tale in un manifesto al popolo francese. — La Francia non dimentica il 2 dicembre, il Messico, Metz e Sédan.

NUOVA YORK — Scrivono da Nuova York all'*Opinione* esservi colà circa duemila emigranti italiani, sforniti d'ogni mezzo di sussistenza. Quegli infelici furono tratti in inganno da una Società di emigrazione che si era obbligata di trasportarli a Buenos-Ayres ed invece li sbarcò a Nuova York. In altra stagione avrebbero forse trovato facilmente a occuparsi nelle campagne; ma in questa rigida stagione non hanno a sperar lavoro, essendo contadini che non conoscono alcun mestiere.

PER DIRITTO DI DIFESA

Dall'onor. cav. Natalini ci viene comunicato il seguente articolo:

Nel numero 4 del 10 corrente dello *Svegliarino*, in un'articolo intitolato — *Lavori di arginature al Po* — leggevasi quanto segue:

« ..... Altri sono gl'inconvenienti che debbonsi togliere. Quando si fa un'asta, si cerchi di non cadere nelle panie degli appaltatori intriganti e furbeschi, avvegnachè possa credersi che nella più o meno oculata deliberazione delle imprese idrauliche sia preconizzato il disastro di una rotta. I collaudi si eseguiscano veramente e scrupolosamente sulla linea dell'argine, e non a tavolino nell'ufficio del Genio Civile. E su questo importa insistere perchè non a tutti è noto che un quinto o un sesto delle spese, cui soggiace l'appaltatore, va erogato in mancie, sovvenzioni ecc. fra ingegneri, custodi, assistenti e collaudatori. »

Il *Monitore di Bologna* riportava le suddette parole nel numero 12 del 14 di questo mese, aggiungendovi le seguenti considerazioni:

« Lo *Svegliarino* è in fama di rappresentare a Ferrara il partito liberale moderato: se leggessimo queste parole in un foglio di parti estreme, non ce ne faremmo uso. Sappiamo che sieno i partiti estremi; ma non è così di coloro che gli avversari dir sogliono *malve*. Eppure a dir corto, se le cose stanno come afferma il periodico ferrarese, questa è un'accusa di ladreria bell'è buona lanciata contro il Genio civile della provincia ferrarese.

Staremo quindi a vedere come la grave accusa sarà ribattuta da quei signori ingegneri, che per motivi ben minori, e giuridicamente nulli sporsero querela contro il signor ingegnere Manfredi. Quanto disse questi, è propriamente nulla al confronto: tanto nulla che il Tribunale disse non farsi luogo a procedere.

Se gli onorevoli signori *ingegneri, custodi, assistenti, collaudatori* del Genio civile governativo di quella provincia, che il periodico mette in fascio, se la pigliano con *santa rassegnazione,* noi saremo autorizzati a prendere per *Vangelo* le parole dello *Svegliarino*; e poichè abbiamo anche noi qualche conto da aggiustare, non faremo sospirare la liquidazione. A rivederci dunque. C. »

Non è questo certamente il modo di provvedere alla pubblica moralità, lanciando accuse generiche e indeterminate contro una intera corporazione. Quando si hanno prove della prevaricazione dei funzionari pubblici, la stampa che si rispetta, e non si fa l'eco delle calunnie e delle passioni di partito, specifica i fatti, e denuncia al tribunale della opinione pubblica i nomi dei colpevoli.

Se adunque lo *Svegliarino* e il *Monitore di Bologna* conoscono questi fatti e questi colpevoli, dicano quali furono i lavori che si collaudarono a tavolino nell'Ufficio del Genio civile, chi fu il collaudatore, quali mancie, sovvenzioni ecc. furono pagate dagli appaltatori, nominando l'ingegnere, il custode, l'assistente, e il collaudatore che le percepì.

Così facendo i suddetti giornali adempiranno la sacra missione della stampa; e potrà l'accusato giustificarsi se calunniato, o essere punito se reo. Stando invece sulle generali, e sulla indeterminazione, procurandosi una scappatoja nel caso di querela per diffamazione, faranno conoscere di servirsi della stampa per vilipendere un intero corpo d'impiegati onesti ed onorati; ed alle loro maligne insinuazioni non si dovrà altra risposta, che il silenzio e il disprezzo.

Ferrara 14 Gennaio 1873.

Pompeo Natalini
Ingegnere capo
dell'Ufficio del Genio civile
di Ferrara.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl'inondati. — La Commissione centrale dei sussidii per gl'inondati, dopo il rapporto presentatole dagli onorevoli suoi membri, deputati comm. Minghetti e conte Lovatelli intorno l'ispezione da essi fatta ai luoghi colpiti dall'inondazione, ha inviato alla provincia di Ferrara L. 30,000 mentre ne spediva 60,000 a quella di Modena, e 90,000 a quella di Mantova.

Nel prendere atto di questi nuovi sussidii, ci sia permesso di chiedere alla benemerita Commissione la ragione di questa differenza di trattamento per la nostra provincia la quale fu più delle altre flagellata dal Po.

— L'onor. Lovatelli, a nome della Commissione centrale ha spedito al signor Bergando membro del Comitato di soccorso agl'inondati della nostra provincia e preposto alla sorveglianza dei ricoverati di San Girolamo e della Consolazione, la somma di L. 250 da erogarsi a beneficio esclusivo dei ricoverati di San Girolamo.

— Da Bondeno ci scrivono:

« Siamo assicurati che Monsignor Vescovo di Lodi abbia generosamente destinato a vantaggio dei nostri inondati tre sacca di lingerie e di abiti. Noi ringraziamo di cuore il generoso donatore, riservandoci di pubblicare l'elenco degli oggetti, appena ne avremo l'indicazione. »

Si dice che anche la nostra Deputazione provinciale intenda inviare all'ex imperatrice Eugenia augusta vedova di Napoleone III° un indirizzo di condoglianza.

È un *si dice* che noi riferiamo quali cronisti e senza assumerne la menoma responsabilità.

Carcerazioni. — Ci scrivono da Argenta e da Gambulaga essersi di questi giorni proceduto a parecchi arresti di persone sospettate autrici delle due audaci grassazioni commesse ai danni di Gamberoni Giovanni e di Locatelli Giuseppe nelle sere del 5 e 6 corr., e delle quali ci informò un'estesa corrispondenza cui inserimmo nel nostro numero di venerdì prossimo passato.

Se i nostri corrispondenti sono bene informati, staremo ad attendere l'esito del procedimento contro i detenuti.

Traslocamento. — Ci viene riferito che l'egregio signor Bernardino Laurenti il quale fin quasi dai primordii della instituzione dell'Ufficio del P. M. presso il nostro Tribunale civile e correzionale, ossia da oltre dieci anni cuopre il posto di segretario dell'Ufficio anzidetto, è stato destinato ad esercitare altre funzioni in Massa Lombarda.

Tale annunzio ci arreca, lo diciamo con tutta sincerità, un deciso dispiacere; e crediamo sarà del pari a malincuore sentito da chiunque abbia, quanto noi, avuta occasione di conoscere il signor Laurenti, e di apprendere com'esso nel disimpegno delle sue dilicatissime mansioni fosse ognora scrupolosamente ligio al proprio dovere, solertissimo e fornito nel tempo istesso d'una squisita urbanità di modi, di colta mente, e sopratutto d'una specchiata onestà, sia quale impiegato, sia quale cittadino.

Nel dirigergli queste parole di addio, auguriamo a lui quella carriera onorata e lucrosa che non deve mancare ad un bravo e laborioso funzionario.

Disgrazia. — Nella sera del 7 andante, certo Cattani Giovanni, di Borra, possidente e pescivendolo, mentre da Ferrara sur un biroccino tirato da un cavallo si restituiva alla propria dimora, percorrendo la via di Cologna, precipitava dal biroccino nella fossa *Lavezzola*, trovandovi in quella sgraziatamente la morte.

Il cavallo sentendosi mancare del guidatore, istintivamente si fermò; e fu appunto al vedere l'animale e il rotabile abbandonati che un Antonio Blanda, il quale nel dì appresso dirigevasi alla volta della catastrofe, concepì tosto un sinistro sospetto, divenuto poscia certezza quando esso portando lo sguardo sopra la fossa suddetta, vi scorse un cadavere galleggiante.

Sulle prime si dubitò, ed a Ferrara era anche giunta la voce che il Cattani fosse stato assalito da malfattori, depredato e quindi gettato nell'acqua; ma questi dubbii e questa voce apparvero poi infondati, poichè sul cadavere di lui si rinvennero l'orologio ed una trentina di lire, e dalle informazioni assunte si potè dedurre che non vi fu nè aggressione, nè suicidio; sibbene che la disgrazia si debba allo stato anormale e d'ubbriachezza in cui versava l'infelice Cattani.

Morte improvvisa. — Poco oltre il meriggio di avant'ieri, Magagna Giacomo, boaro alla possessione *Camerlenga*, di proprietà dell'avv. Alessandro Pasetti in Gaibanella, era colpito da apoplessia, mentre accudiva ai suoi lavori in aperta campagna.

Il figlio di lui che a breve distanza attendeva ad arare la terra, fu il primo ad accorgersi dell'accaduto. Egli volò alla volta del padre, ma troppo tardi, chè il misero era già spento.

Sulla tomba dell'onesto boaro piangono ora inconsolabili una moglie e quattro figli!

Teatro Comunale. — Stasera avrà luogo la rappresentazione dell'opera *Jone*.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

13 Gennajo 1873.

Nascite — Maschi 2 - Femmine 4 — Tot. 6.

Nati-Morti — N. 0.

Matrimoni — Alvisi Cesare, d'anni 32, calzolaio, celibe, con Piazza Annunziata, d'anni 24, nubile ambi di Ferrara — Giuliani Cipriano, d'anni 27, agente, celibe, con Poltronieri Arpalice, d'anni 28, nubile, ambi di Porotto — Deserti Giovanni, d'anni 22, celibe, con Gandini Maria, d'anni 20, nubile, ambi di Focomorto.

Morti — Ferrizioli Benedetto, di Gaibanella, d'anni 67, villico, coniugato (pneumonite intestinale) — Carini Palmira di Quacchio, d'anni 20, nubile, (tubercolosi polmonare) — Recalchi Anna, di Ferrara, d'anni 52, moglie di Cavallina Giuseppe, (apoplessia cerebrale sanguigna).

Minori agli anni sette — N. 2.

ULTIME NOTIZIE

Abbiamo da Bondeno in data d'ieri (14), ore 12 pomeridiane:

« Il Po trovasi ora a metri 1. 345 sotto la guardia, come l'inondazione è scesa a metri 2. 680 inferiormente a quella del 1839.

Qui si domanda perchè non si apra ancora la chiavica della Bova? — Noi profani all'idraulica non azzarderemo una risposta: solamente vorremmo ci si dicesse se le arginature della *Canaletta Bova* potranno, quando che sia, venir danneggiate dall'urto delle acque di Burana.

Fra noi era corsa voce che l'onor. Ministro de' lavori pubblici avesse benevol-

mente accolta la proposta di un diversivo del Panaro che, dipartendosi dalla Punta di Santa Bianca, andrebbe a portare la foce del citato fiume assai più inferiormente dell' attuale nel Po; e che potrebbe salvare il paese di Bondeno da futuri disastri. Questo diversivo avrebbe anche il vantaggio di non far sciupare denaro nelle gigantesche riparazioni occorrenti a quelle malmesse arginature, riparazioni che, per quanto si facciano solide, non varranno mai a scongiurare gravi pericoli. Se le buone disposizioni del signor Ministro non sono una gratuita asserzione, perchè non venne sin qui approntato l' analogo progetto?..

Ci si affermò che il diversivo suindicato apporterebbe un dispendio presso a poco non di molto superiore alle spese di manutenzione delle attuali arginature, per un decennio. Le arginature attuali versano in uno stato anormalissimo, perchè adunque gettare denaro per riattarle, anzichè dar corso ad un' opera cotanto vantaggiosa?

Accennate le domande, lascieremo a cui spetta il farvi risposta. »

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 14. — *Roustschouch* 13. — Dietro ordine del gran visir la Cassa greca fu riaperta.

I bulgari attaccarono i greci riuniti nella Chiesa, ruppero le porte e le finestre. Vi fu un morto e parecchi feriti. La città è agitata. Le truppe sono consegnate nelle Caserme.

Madrid 13. — Sono ufficialmente smentite, la pretesa nota di Fish alla Spagna, e la risposta della Spagna all' America su la questione della schiavitù.

Madrid 13. — Il re fece chiamare oggi Serrano ed ebbe con lui una lunga conferenza, ma il colloquio fu di pura etichetta e di nessuna importanza.

Furono aperti a Madrid gli arruolamenti per la formazione dei corpi franchi destinati a combattere i carlisti nella Navarra e nelle provincie basche.

Posdomani partira da Cadice un trasporto con 500 uomini di rinforzo per Cuba.

La Banca di Parigi versò 40 milioni in acconto degli impegni.

Ieri a Valenza ed a Gyon ebbero luogo dimostrazioni a favore delle riforme di Portoricco.

Roma 14. — La *Gazzetta Ufficiale* dice che il ministro della guerra inviò a Chiselhurst il generale Piola Caselli con tre ufficiali per intervenire ai funerali di Napoleone, e per rappresentarvi l' esercito italiano che in unione dell' esercito francese lo ebbe a capo supremo nelle gloriose campagne del 1859.

Villafranca 14. — Le navi da guerra americane *Wabash*, *Broklyn* e *Washussets* partiranno domani per la Spezia.

Londra 14. — *Lo Standard* dice che il principe di Galles col consenso della regina aveva deciso di assistere ai funerali di Napoleone, ma Granville si oppose senza darne ragioni. Il principe abbandonò allora il progetto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 14 — Camera dei Deputati.

Discussione del bilancio dei lavori pubblici. — Sul capitolo - Spesa per manutenzione delle strade rotabili - parlano parecchi deputati ed il ministro.

I capitoli 8 e 9 riguardanti la manutenzione e riparazione di opere idrauliche, specialmente i lavori del Po, danno luogo a lunghe discussioni.

De Vincenzi risponde ai vari oratori.

Un' altra tomba si è aperta! L' ottima famiglia Nagliati stava ancora piangendo la perdita recente dell'egregio ingegner Lancilotto, ed ecco l'inesorabile Parca presentarsi di nuovo per rubarle altro non meno caro congiunto. Collo spirare del 1872 moriva in Palermo quel non mai abbastanza rimpianto giovane, ed intorno all' ora undecima antimeridiana dell' 11 corr. gennaio mancava di vita in ancor fresca età la signora Teresa, sorella di lui e moglie al Direttore delle nostre R. poste signor Angelo Lodi. Oh la vita!....

Pensando noi alle atroci sofferenze che provarono la signora Teresa Nagliati Lodi e alla sua carità verso i tapini, abbiamo a credere che se il lungo penare, e la beneficenza esercitata durante la vita denno avere tosto un guiderdone, certamente lo spirito della buona estinta già è volato al soggiorno celeste, per unirsi con quelli di Lancilotto e degli altri loro congiunti che li precedettero nel sepolcro, ed insieme godere lassù quella pace che invano si cerca su la terra!

Queste poche e povere espressioni valessero almeno ad attenuare l' immenso cordoglio del marito, dei figli, dei parenti tutti della trapassata signora! P.

ANNUNZI GIUDIZIARI

Estratto di Decreto
per apertura di giudizio di graduazione
(1.ª Inserzione)

Con decreto dell' Illustrissimo signor Presidente di questo Tribunale Civile e Correzionale in data 17 Decembre 1872, registrata con marca di registrazione da Lire 1. 20 indi annullata, sopra istanza della Società Inglese Land Reclamation Company Limited con domicilio in Ferrara presso il signor avv. cav. G. Cesare Ferrarini, rappresentata dal Procuratore avv. Leone Ravenna, venne dichiarato aperto il giudizio di graduazione per la distribuzione di it. lire 31159 ai patti e condizioni di cui alli rogiti Monti 9 Maggio e 30 Luglio 1872 qui registrata li 15 Maggio 1872 L. 38 f. 184, N. 644 e 3 Agosto di L. 34, f. 66, N. 938 prezzo dedotto in contratto per la rendita dello infradescritto immobile fatta alla Società Inglese suddetta dal signor conte Stefano Graziadei di Bologna, ingiungendo ai creditori iscritti di proporre le loro domande di collocazione motivate e di produrre i documenti giustificativi entro il termine di giorni quaranta computando da quello della notifica da decreto e commettendo il Giudice signor avv. Reggianini Alfonso per l' istruttoria di graduazione.

Immobile dedotto in Contratto.

Una Valle denominata *Valle Schiavi* unitamente al piccolo fondo annesso ad uso di stallia sito in Mezzogoro, provincia di Ferrara dell' estensione di Ettari 338, 48. 6 confinante da un lato colle Valli del signor Antonio Moselli Condolmieri ora Ferraguti da un lato colle ragioni Vallive della Terra di Massenzatica e cogli Albioni dei Frunti dall' altro lato colle ragioni di casa Balbi e colle Valli Comunali ovvero ecc. segnata in mappa alli numeri 953 sub. 1, 2, 953 1|4, 963 1|2, 954 1|2, sub. 1, 2, 951 1|2, 952, 1426, 1427, 1428, 1429, 1430, 1431, 1432, 790 1|2, 791 1|2, salvi ecc.

Ettore Zeni, sost. *Ravenna*.

Notificazione

La signora Marianna Peccenini moglie al sig. dottor Giovanni Folegatti, domiciliata a Mergo Provincia d' Ancona, vende colle debite autorizzazioni giudiziali una sua casa in Ferrara Via Porta S. Pietro N. 3536, al miglior offerente sul prezzo di Lire 5,000 netto dalle spese del contratto e dagli aggravi che percuotono la stessa Casa. Tali aggravi consistono in due canoni uno di L. 6. 75 annue al V. Arcispedale di S. Anna e l' altro di L. 38 dovute al Sig. Pietro Modoni cessionari dei M. Taccoli.

Il sottoscritto Dottor Eliseo Monti è incaricato di ricevere le offerte da presentarsi entro mesi due dalla data della prima inserzione della presente notifica che si fa in questa *Gazzetta Ferrarese* N. 11, 1873.

Eliseo Monti Notaro.

—›o‹—

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

Avviso d' Asta

Per la fornitura di Sabbia, opere ausiliarie e ristauri di ciottolato per la manutenzione dei tronchi di strade provinciali qui sotto indicati pel triennio 1873-75.

Nel giorno di Lunedì 20 corrente nella Residenza di questa Deputazione alle ore 2 pomeridiane alla presenza del sottoscritto Deputato, si procederà agl' incanti per gli appalti, in undici separati lotti, dei lavori più sotto ricordati, in base agli scandagli di spesa e capitolati visibili in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d'ufficio.

Condizioni

1. Gl' incanti per ciascun lotto verranno aperti in diminuzione, ed ascendono alle somme qui appresso descritte.

2. Gl'incanti seguiranno, separatamente per ciascun lotto, a offerte segrete, sigillate, scritte in carta da bollo da Lire una e contenenti il ribasso di un tanto per cento sul montare della somma totale di ciascun lotto dell'appalto. Saranno osservate le formalità prescritte dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. Decreto 4 Settembre 1870 N. 5852; non si farà luogo ad aggiudicazione se non si avranno almeno due offerenti, e se le offerte non avranno migliorato il prezzo inscritto nelle schede di quest' Amministrazione che saranno depositate sul tavolo dell' Asta.

3. Gli aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità con la produzione di un certificato di data non anteriore a sei mesi rilasciato da un Ingegnere Governativo o Provinciale, od essere riconosciuti idonei dall' Officio tecnico di quest' Amministrazione.

4. Per essere ammessi agl' incanti gli aspiranti dovranno fare i depositi, pure qui sotto descritti, in numerario o in biglietti di banca per le spese d' asta e di stipulazione dei contratti. Tali somme saranno restituite dopo l' aggiudicazione, ad eccezione di quelle spettanti ai deliberatari, i quali avranno obbligo di fare inoltre, prima delle stipulazioni a titolo di garanzia, altro deposito corrispondente a due decimi della somma di delibera, o in numerario o in biglietti di banca o in cartelle del debito pubblico al portatore valutate al loro valor nominale.

5. Il termine utile per presentare le offerte di diminuzione, separate per ciascun Lotto, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni sette e scadrà alle ore 2 pomeridiane di Lunedì 27 corrente mese.

6. Le spese tutte relative agl' incanti, contratti, registro e copie sono a carico dei deliberatari.

—«:o:»—

Indicazione delle Strade e loro tratti da mantenersi	Importo annuo di ciascun lotto			Tot. importo di ciascun LOTTO su cui s'aprirà l' incanto	MONTARE DEI DEPOSITI per le spese	OSSERVAZIONI
	pel 1873	pel 1874	pel 1875			
1. *Strada di Comacchio* sulla interpollata lunghezza di metri 11727 e del tratto fra il ponte di San Lorenzo e Migliarino della lunghezza di metri 2870. L	3697. r5	2082. 94	2082. 94	7863. 73	400. —	
2. *Strada di Codigoro* dal caseggiato di Migliarino a metri 2500 dopo il ponte girevole di Massafiscaglia per la lunghezza di metri 10668. . . . . »	2881. 46	2981. 46	2981. 46	8944. 38	400. —	
3. *Strada di Cento* dalla traversa di Mirabello sino poco oltre il paese di Sant' Agostino, per la lunghezza di metri 8384 . . . . »	3242. 43	1350. 64	— —	4593. 07	200. —	nel 1875 completandosi la commutazione in ghiaja non occorre manutenz. di ciottolato.
4. *Strada di Poggio Renatico* dalla via di Bologna al passo di S. Prospero su Reno, per la lunghezza di metri 40247 . . . . »	3873. 40	3873. 40	3873. 40	11620. 20	500. —	
5. *Strada di Burana* da Bondeno ai Pilastri confine Mantovano lungo metri 5400 . . . . »	7213. 60	7213. 60	7213. 60	21640. 80	600. —	
6. *Strada di Lugo* fra il caseggiato di Borgo San Giorgio ed il Kil. 9 metri 9000 . . . . »	1779. 76	889. 38	— —	2679. 64	150. —	Idem.
7. *Strada delle Anime* da poco inferiormente al Kil. 19 della strada di Lugo fino al caseggiato di Portomaggiore, lunghezza metri 6745 . . . . »	2163. 60	2163. 60	2163. 60	6490. 80	250. —	
8. *Strada Copparo-Consandolo* fra San Vito e Portomaggiore, per due tratti di una complessiva lunghezza di metri 4732 . . . . »	1098. 40	1098. 40	1098. 40	3295. 20	150. —	
9. *Strada di Zenzalino* dal caseggiato di San Nicolò all'oratorio di Santa Liberata, lunghezza metri 8820 »	2476. 49	2476. 49	2476. 49	7429. 47	400. —	
10. *Strada della Fascinata* da due Kil. circa da San Nicolò lungo la strada di Zenzalino alla via Imperiale e precisamente al piede della rampa dell' argine sinistro del Reno, lunghezza metri 5760 . »	1304. 42	1304. 42	1304. 42	3913. 26	150. —	
11. *Strada di Copparo*, tratti diversi per una complessiva lunghezza di metri 8070 . . . . »	5160. —	3447. 80	3447. 80	12055. 60	500. —	

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale
Ferrara 9 *Gennaio* 1873.

PER LA DEPUTAZIONE
A. FEDERICI Deputato

CREDITO FONDIARIO
DELLA CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

Situazione al 31 Decembre 1872.

Guarentigia ipotecaria L. 7,900,104. 51

Cartelle fondiarie emesse { in totale a tutto il 30 Novembre 1872				N. 12,046	per L. 6,023,000. —
{ nel mese di Dicembre				„ 140	„ 70,000. —
IN TOTALE al 31 Dicembre				N. 12,186	per L. 6,093,000. —
Cartelle da ammortizzarsi { ricevute in restit. antic. di mutui	N. 1,072	per L. 536,000. —			
{ per estrazione a sorte	„ 216	„ 108,000. —			
IN TOTALE	N. 1,288	per L. 644,000. —		N. 1,288	per L. 644,000. —
Cartelle effettiv. ritirate dalla circolazione	„ 1,283	„ 641,500. —			
Cartelle da ritirarsi	N. 5	per L. 2,500. —			
Cartelle in circolazione al 31 Dicembre				N. 10,898	per L. 5,449,000. —

delle quali al portatore N. 9,962, nominative N. 936.
Corso del mese di Dicembre massimo L. 430. — — minimo L. 425. — — medio L. 427. 50.

ATTIVO		PASSIVO	
Prestiti con ammortim. { conto capitale L.	5,418,881. 87	Cartelle in circolaz. { conto capitale . L.	5,449,000. —
{ conto annualità „	193,582. 56	{ conto interessi „	149,753. 94
Conti correnti ipotecari „	24,984. 60	{ conto ammortizz. „	2,500. —
Anticipazioni sopra Cartelle fondiarie „	—	Diritti erariali sui mutui „	4,256. 95
Cassa di Risparmio in conto fondo di garanzia „	1,000,000. —	Imposta sulla ricchezza mobile „	3,790. 21
Cassa di Risparmio in conto corrente „	—	Depositi per perizia ed altro „ / Creditori diversi per varie cause „	19,143. 90
Valori diversi e Cartelle in Cassa Dep. „	166,500. —	Depos. di Cartelle a garanzia di ipot. „	166,500. —
Numerario effettivo esistente in Cassa „	5,142. 72	Depositi di Cartelle per tramutamen. od altro „	—
Cartelle e valori di proprietà dell'istituto „	—	Buoni di Cassa in circolazione „	—
Debitori diversi per varie cause „	75. 46	Fondo di garanzia assegnato dalla Cassa di Risparmio „	1,000,000. —
Mobili ed oggetti in uso degli uffici „	5,151. 14	Fondo di riserva - Avanzi di rendita „	—
Spese d'impianto residuo da ammortizz. „	2,000. —	Cassa di Risparmio in conto corr. „	25,000 —
Disavanzi di rendita da ammortizzarsi „	11,106. 66		
TOTALE delle Attività . . . L.	6,827,425. 01	TOTALE delle Passività . . . L.	6,810,945. —
Spese del corrente esercizio da liquidarsi infine dell' annua gestione		**Rendite del corrente eserciz. da liquidarsi in fine dell' annua gestione**	
Personale e sorveglianza gov. l. 10,360. — / Spese diverse d'amministraz. „ 1,759. 08 / Interessi passivi „ — / Perdite durante l' esercizio „ —	12,119. 08	Diritti di commissione L. 26,314. 95 / Interessi attivi „ 684. 60 / Entrate eventuali e rimb. „ 1,599. 54 / Utili durante l' esercizio „ —	28,599. 09
TOTALE a bilancio . . . . L.	6,839,544. 09	TOTALE a Bilancio . . . L.	6,839,544 09

Bologna il 7 Gennaio 1873.

Il Raggioniere Capo G. MONTANARI — Per il Direttore A. MINARELLI — Il Controllore Generale C. CHIUSOLI

OPERAZIONI CHE SI ESEGUISCONO DALL' ISTITUTO

a) Prestiti al 5 0[0 mediante *Cartelle fondiarie*, garantiti con *prima ipoteca* sopra immobili situati nelle Provincie di Bologna, Modena, Reggio, Ferrara, Ravenna, Forlì, Pesaro, Ancona, Macerata ed Ascoli da estinguersi con graduale ammortimento dai 10 ai 50 anni a scelta del mutuatario.
b) Acquisti per via di cessione e surrogazione di crediti ipotecari alle suddette condizioni rendendoli riscattibili per via di ammortizzazione.
c) Apre crediti in *conto corrente* garantiti con ipoteca sopra immobili situati come sopra.
d) Fa *anticipazioni* contro deposito di Cartelle-fondiarie alle condizioni fissate dai Regolamenti.

NORME
Per l'applicazione della Legge 20 Aprile 1871
SULLA RISCOSSIONE

delle Imposte dirette, Sovrimposte e Tasse Provinciali e Comunali.

Vendonsi al Negozio Bresciani, al prezzo di Centesimi 15.

THE GRESHAM
Compagnia di Assicurazioni sulla Vita

SUCCURSALE ITALIANA
Firenze, via de' Buoni, n. 2

Cauzione prestata al Governo italiano L. 550,000 in Rend. 5 0[0

Situazione della Compagnia al 30 Giugno 1870.

Fondo di riserva	L. 33,690,359 05
Rendita annua	„ 10,459,425 40
Sinistri pagati e polizze liquidate	„ 28,339,444 75
Benefizi ripartiti, di cui l'80 0[0 agli assicurati	„ 6,250,000 —
Proposte ricevute dal 1º luglio 1869 al 30 giugno 1870 per un capitale di	„ 46,218,200 —

Le Proposte di assicurazioni ricevute negli ultimi 15 anni oltrepassano

Lire 546,000,000

Assicurazione in caso di morte

Tariffa *B* (con partecipazione all' 80 per cento degli utili).

A 25 anni	Premio annuo L. 2 20	per ogni L. 100 di capitale assicurato	
„ 30	„	„ 2 47	„
„ 35	„	„ 2 82	„
„ 49	„	„ 3 29	„
„ 45	„	„ 3 91	„

Esempio. Una persona di 30 anni, mediante un premio annuo di lire 247, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili all' epoca della sua morte ai suoi eredi ed aventi diritto a qualunque epocaessa avvenga.

Assicurazione mista

Assicurazione d' un capitale pagabile all' assicurato stesso quando raggiunga una data età, oppure ai suoi eredi se esso muore prima.

Tariffa *D* (con partecipazione all'80 per cento degli utili).

Dai 25 ai 50 anni:	Premio annuo L. 3 98 per ogni L. 100 capitale assicurato		
„ 30 „ 60	„	„ 3 48	„
„ 35 „ 65	„	„ 3 63	„
„ 40 „ 65	„	„ 4 35	„

Esempio: Una persona di 30 anni, mediante un pagamento annuo di lire 348, assicura un capitale di lire 10,000 pagabili a lui medesimo, se raggiunga l' età di 60 anni, immediatamente a suoi eredi ed aventi diritto quando egli muoia prima.

Il Riparto degli utili ha luogo ogni triennio.

Gli utili possono riceversi in contanti od essere applicati all' aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale. Gli utili già ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di *sei milioni duecentocinquanta mila lire.*

La Compagnia *The Gresham* è rappresentata in Ferrara dal *Prof. Cav. Galdino Gardini* Corso Vittorio Emanuele N. 12.

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (30 *Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2. 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INIEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. L' astuccio con siringa, e It. L. 5. senza, con istruzioni.
All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. In Forlì nella Farmacia Croppi.

DEPOSITO
DI
PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli
IN FERRARA
Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

FARINA MESSICANA
del Dott. BENITO DEL RIO di Messico

Prodotto alimentare naturalmente ricco di FOSFATO DI CALCE

Eminenentemente nutritivo e di digeribilità straordinaria
Riconosciuta dai più distinti professori della scienza medica come l'unico rimedio per guarire le seguenti malattie:
La Consunzione — la Bronchite e Laringite cronica — il Catarro polmonare.

L' **Anemia** (povertà di sangue) - la **Paraplegia nei Bambini** - le **Malattie delle Ossa e del Midollo spinale** - la **Rachitide** - la **Scrofola** - lo **Spossamento delle nutrici** ecc.

La **FARINA MESSICANA** del dottor **Benito del Rio**, adottata dai principali medici nella cura delle **affezioni tubercolose**, possiede speciali proprietà curative constatate da numerose guarigioni. La sua azione confortante e riparatrice agendo direttamente sulla tubercolizzazione dei polmoni, ne facilita la cicatrizzazione che si opera prontamente, e ne rende *sicura la guarigione.*

Raramente la malattia resiste ad una cura di due a tre mesi. - E' pure il migliore specifico contro lo sfinimento.

Prezzo di una Scatola di grammi 250, L. **2, 50.**

Vendita in Milano presso i depositari generali per l' Italia, **G. LATTUADA** e **DE-BERNARDI**, via S. Pietro all' Orto, 10; Società Farmaceutica; A. Manzoni e C. - Perelli Paradisi; ***Ferrara***, Farm. **NAVARRA.**

Certificato medico comprovante L' efficacia della Farina Messicana.

(1) Relazione dell' egregio dott. prof. Carlo Cioccari Membro del Comitato Elvetico di Beneficenza di Napoli.

Gli è forse un anno dacchè mi adoperava con tutti i mezzi dell' arte a combattere un caso di turbercolosi polmonare in persona le di cui qualità pregievoli e circostanze di famiglia, facevano vivamente desiderare si potesse protrarre per quanto possibile il fine ordinario di siffatta infermità ma il successo non appariva mai quale avrebbe dovuto essere; provocato dalle sollecitudini più diligenti.

M' avvenne un giorno di leggere in un manifesto, e quindi in un opuscoletto, quanto i signori dottori Benito del Rio, ed il signor Barlerio, narrano a favore della Farina Messicana, da essi preconizzata.

Se la natura del morbo mi acconsentiva di ammettere qualunque non nocivo esperimento, la forma ragionevole e persuasiva del manifesto e dell' opuscolo sulla tisi tubercolare, mi incoraggiarono tentarla con fiducia anche nel caso mio.

Mi diressi quindi dai signori G. Lattuada e De-Bernardi, soli depositarj generali per tutta l' Italia (Milano, via S. Pietro all' Orto, N. 10) della suddetta Farina chiedendo se a favore della prova me ne avrebbero accordata tanta che bastasse all' esperimento.

Decorso un mese dacchè adoperavo questo novello farmaco riparatore, ebbi la grata soddisfazione di veder mano mano scemare nel mio infermo, e poscia scomparire la febbre, la dispnea, le emoftisi, e la tosse stessa tanto molesta, mitigarsi cosicchè, se io non posso dire d' aver ancora raggiunto la guarigione, non dubito però di poterne fare il pronostico.

Ciò mi compiaccio dichiarare ad onore del vero, e per tributare pubblicamente ai signori G. Lattuada e De-Bernardi la riconoscenza che meritano per siffatte elargizioni nel doppio intento di giovare ai malati ed alla scienza.

Dott. **Carlo Cioccari.**

Napoli, 1 Agosto 1871.

Via Croci Santa Lucia dei Monti, N. 32.

Contro domanda si spedisce **gratis** un Opuscolo del dott. **Benito del Rio** sulle malattie di petto e loro guarigione mediante la Farina Messicana. — Non confondere la **Farina Messicana** colle Panacee universali.

Avvertenza. — Le scatole di Farina Messicana non munite della firma a mano dei depositarj generali LATTUADA, DE-BERNARDINI E C.º sono **FALSE**; ed i falsificatori e gli spacciatori sono puniti a termini di Legge. — Art. 11 e 12 della Legge 30 agosto 1868 N. 4577 sui marchi di Fabbrica.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.